



*Il Ministro per le Riforme istituzionali  
e la semplificazione normativa*

**ASviS - I nuovi principi costituzionali per la tutela dell'ambiente nell'interesse delle future generazioni: conseguenze giuridiche, politiche ed economiche.**

Roma, 22 febbraio 2023

*Messaggio del Ministro*

Invio con piacere il mio personale saluto e quello del ministero che ho l'onore di rappresentare in occasione dell'evento promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Desidero, prima di tutto, rivolgere un ringraziamento agli organizzatori e in particolare ai Presidenti Marcella Mallen e Pierluigi Stefanini e al Direttore scientifico Enrico Giovannini.

Si tratta di un'iniziativa altamente meritoria, destinata ad approfondire con rigore scientifico e passione civile una delle più importanti riforme costituzionali approvate dal Parlamento.

L'introduzione della tutela dell'ambiente in Costituzione, che è stata voluta dalle Camere con larghissima maggioranza, riflette non soltanto la crescente consapevolezza e sensibilità della pubblica opinione e delle forze politiche sui temi ambientali, ma anche l'evolversi dell'orientamento stesso della giurisprudenza costituzionale in materia.



*Il Ministro per le Riforme istituzionali  
e la semplificazione normativa*

Quando i Padri Costituenti redassero la suprema legge della Repubblica, pur non essendo ancora la tutela dell'ambiente materia scientificamente elaborata né culturalmente percepita come socialmente sensibile, furono lungimiranti. Colsero infatti all'art.9 l'importanza della tutela del paesaggio, non solo come scelta estetica, ma anche di qualità della vita dei cittadini e all'art. 41 la necessità di porre come soli limiti alla libertà dell'iniziativa economia privata l'utilità sociale e la sicurezza, la libertà e la dignità umana; concetti questi nei quali la tutela dell'ambiente e quindi della qualità della vita dei cittadini sono in qualche modo sottintesi.

Non casualmente la modifica costituzionale affonda le sue radici in una costante evoluzione interpretativa della Corte costituzionale e nella stessa riforma del titolo V, che nel 2001 aveva introdotto in Costituzione la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, nonché nella normativa europea di riferimento, dalla Carta di Nizza al trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Ora si tratta di tradurre in buona pratica politica il nuovo dettato costituzionale, che naturalmente va correlato e bilanciato con gli altri principi costituzionalmente garantiti, da quello al lavoro a quello alla libertà d'impresa per citarne alcuni.



*Il Ministro per le Riforme istituzionali  
e la semplificazione normativa*

Sono certa che dalla riflessione promossa da ASviS e dal contributo degli autorevoli relatori scaturiranno indicazioni preziose per il Legislatore delle quali sarà necessario tenere conto.

È per queste ragioni che, sperando di poter presto leggere gli atti del Vostro convegno, auguro agli organizzatori e a tutti i partecipanti una fruttuosa mattinata di lavori.

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati  
*Maria Elisabetta Alberti Casellati*